

# CAMINO deGENERE

**generi e identità nelle arti no. 1  
camino al taglio 9-11 marzo 2018**

## **responsabile organizzativo**

Francesco Zorzini

## **organizzazione generale**

Kairòs Arte & Spettacolo, piazza San Valentino 12 Camino al Tagliamento UD 33030  
kairosassocamino@libero.it | associazioneculturalekairos.wordpress.com

## **ufficio stampa kairòs**

caminodegenere@gmail.com | 349.3671005

## **patrocinio**

Comune di Camino al Tagliamento

## **partner istituzionali**

ArsPublica Edizioni, Camino al Tagliamento

Be Artive, Salonicco

Con.Cor.DA/Consorzio Coreografi Danza d'Autore, Siena

## **luoghi a camino al tagliamento**

Auditorium Davide Liani, piazza san Valentino 12

Sala Esposizioni di Casa Liani, via Chiesa (di fronte al Teatro Comunale)

Teatro Comunale, via Chiesa 6

## **sguardi**

Gabriele Grones (*Michela*, olio su tela, 40x30, 2014, part.), Staatsoper Hannover Archiv (Francesca Scaini), Petr Novák/ *Wikipedia* (*Mirjana Karanović at 44th Karlovy Vary International Film Festival*, part.), Riccardo Vaglini (Stefano Bindi), Sara Tozzato, Einike Leppik, Tommaso Tuzj (Erato Alakiozidou), Martin Kraft/*Wikipedia* (*Daniela Vega at Berlinale 2017*, part.), Valentina Merzi (Maddalena Lotter), Luigi Catalano (Flavia Bucciero)



**S**iamo abituati ormai a celebrare una Festa o una Giornata in ogni giorno dell'anno. E ogni anno se ne aggiungono di nuove, alcune stabilite *de facto*, altre istituite dall'alto, alcune contro qualcosa, altre a favore di qualcos'altro. Tutte necessarie, doverose, irrinunciabili: e come si fa a criticarle? Feste e Giornate della Mamma, del Papà, della Musica, degli Innamorati, dei Disabili, della Memoria, del Lavoro, della Donna, dei Diritti dell'Uomo, contro l'Omofobia la bifobia e la transfobia, a favore degli Animali da compagnia. E, sempre più specificando: del Rene, della Violenza contro le donne, della Pace interiore, della Lingua madre, delle Zone umide. Fermiamoci qui: il calendario con i nuovi Santi è quasi al completo, e dovremo abolire le giornate e passare alle mattine del, ai pomeriggi contro le, alle sere dei, alle notti in favore di. E su cosa si baserà la sopravvivenza dell'elenco? E evidente: sull'amnesia. A un semestre dalla data dedicata, come mantenere il necessario atteggiamento pensoso nei confronti della categoria designata? E a cosa si dedicheranno i ministeri delle difese durante la Giornata Mondiale della Pace? Istituiranno un Minuto di risatine?

Prendiamo la festa della Donna: quale effetto provoca, in data 8 marzo, l'indiscriminato abuso di mimosa? La Scienza risponde: duraturi stati di torpore che inducono, spentisi gli echi delle baldorie in pizzeria per le sole celebrate e digerite a fatica le sinistre torte gialline, a tornare alla vita di sempre, alla rassegnazione e ai soprusi, alle disparità di trattamento e alla violenza. E le altre categorie non se la devono passare molto meglio, a meno che omofobia e transfobia non siano che ricordi di epoche passate, buie e inconsapevoli.

Però, a partire dal giorno dopo, in data 9 marzo – e non potrebbe essere altrimenti, poiché il giorno più vicino alla festa è anche per ciò stesso il più lontano – una nuova rassegna, *Camino de Genere. Generi e identità nelle arti*, somministrerà a Camino al Tagliamento (piccolo comune friulano che da un decennio ospita già – siamo ancora noi i responsabili – un festival intitolato *Camino Contro Corrente*) il salutare antidoto i cui effetti benefici si spera agiranno non soltanto nei giorni immediatamente seguenti, ma almeno fino all'ultima di una serie di edizioni che, con l'appoggio del pubblico, vorremmo tendenti all'infinito. Titolo e tono aulicamente scanzonati, ma sottotitolo impegnativo: esperire, attraverso le arti, il dilemma dell'identità, dell'identità come consapevolezza del sé, della perdita (o dell'obbligo alla perdita) dell'identità, di quel caleidoscopio dalle infinite sfaccettature che non potranno mai ridursi, con Amartya Sen, all'identità unica, che sia di genere, di credo religioso, di orientamento sessuale, di professione, di ruolo imposto dalla società.

Dieci appuntamenti compresi in 48 ore, dieci proposte che spaziano dalla musica alla pittura, dalla videoarte al teatro, dalla poesia al cinema, dalla danza alla letteratura con ospiti capaci, ciascuno con i propri mezzi espressivi, di meravigliarci e di mitigare quella dissennata sensazione di appagamento che ci induce, a esorcismo avvenuto, a volgere altrove lo sguardo. E proprio agli sguardi, diversi, e ciascuno fisso verso una meta forse non ancora raggiunta, vogliamo dedicare la copertina di questa prima, minuscola quanto per noi necessaria, edizione.

Riccardo Vaglini 2018

## Gabriele Grones *Pluralitas* 40x30

Attraverso i dipinti a olio su tela, Gabriele Grones esplora i soggetti scelti dando forma a ogni singolo dettaglio che possa evocare la complessità del reale. La serie di ritratti presentati in mostra indaga le pluralità delle identità in immagini intense e iconiche, immerse in un'atmosfera metafisica. L'uniformità visiva e dimensionale, che sigilla ossimoricamente in centimetri la *pluralità* del titolo, suggerisce, nelle diversità delle singole identità ritratte, una sorta di soglia oltre la quale lo spettatore deve necessariamente affacciarsi su un mondo *altro*. La realtà del dipinto non è somiglianza o imitazione del reale, bensì interpretazione nuova e autonoma e riflessione sull'identità, sia del soggetto ritratto, sia dell'autore, sia di ogni singolo spettatore che con quel volto si confronta. La misura del quadro, unico comune denominatore tra i soggetti ritratti, è proprio la dimensione necessaria per creare inquadratura, composizione, proporzione adatte a un'indagine del soggetto la cui identità emerge, ambigua e analitica allo stesso tempo, dalla tradizionale posa di tre quarti.

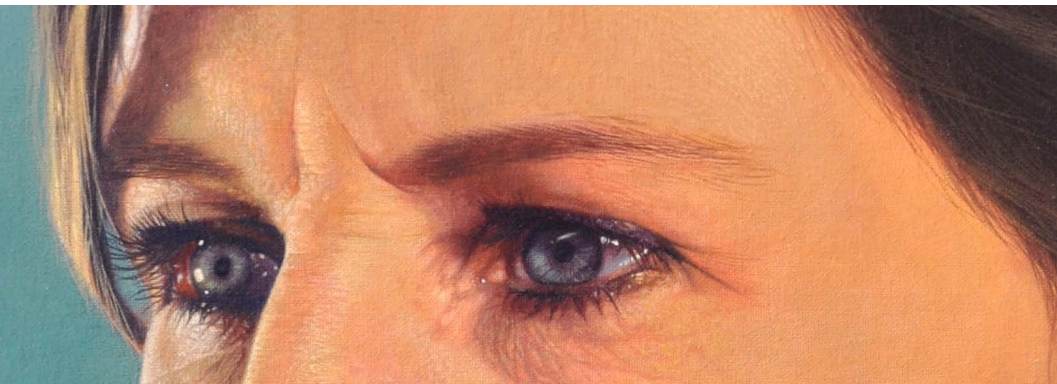
Gabriele Grones (Arborea 1983), pittore e artista visivo formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, prende parte a numerose mostre personali e collettive esponendo in vari musei e gallerie: Biennale di Venezia, National Portrait Gallery (Londra), Fort Wayne Museum (Indiana, USA), MEAM (Barcellona), MART (Rovereto), Galerie MZ (Augsburg), Bernarducci Meisel Gallery (New York), National Museum of Fine Arts (La Valletta), Museum of Arts (Cluj), Galerie Van Campen & Roctus (Anversa), Kunsthalle HB55 (Berlino).

*inaugurazione:*

**ore 19. Sala Esposizioni Davide Liani**

*orario visite:*

**ore 11-13 e 15-19 fino a domenica 11 marzo**



## Francesca Scaini **En travesti**

*En travesti*: un viaggio nel melodramma tra sentimenti contrastanti; una tensione tra maschile e femminile che si risolve, si armonizza e si ammorbidisce nella musica. L'essere *altro da sé* come modo per dire l'indicibile, svelare travestimenti per riconsegnare verità di sentimenti.

Francesca Scaini, nata a Camino al Tagliamento, è una delle voci liriche più apprezzate al mondo. Dal 1999, anno in cui è scelta dal mezzosoprano Brigitte Fassbaender come Desdemona nell'*Otello* di Verdi per il teatro di Innsbruck, a oggi, decine sono i ruoli interpretati nella sua carriera: Aida, Donna Anna, Fiordiligi, Amelia (*Ballo in Maschera*), Leonora (*Trovatore*), Jenùfa, Adriana Lecouvreur, Tosca, Anna Bolena, Elisabetta (*Don Carlo*), Butterfly, la Gioconda, Elvira (*Ermani*). Nel 2000 vince per la categoria soprani il Premio *Maria Callas, nuove voci per Verdi* e per cinque anni è stata Prima Donna alla Staatsoper di Hannover. Il contatto coi grandi registi del panorama internazionale (Ally, Del Monaco, Bieto, Decker, Viebrock, De Monticelli) la portano a interessarsi sempre più al rapporto tra suono e movimento in ambito interpretativo e didattico.

Francesca Scaini soprano. Francesco Zorzini pianoforte

musiche di Christoph Willibald Gluck, Georg Friedrich Händel, Wolfgang Amadeus Mozart, Vincenzo Bellini

**ore 20. Teatro Comunale**



## Mirjana Karanović **Dobra žena**

Nel film *Dobra žena* (La brava moglie), esordio alla regia della grande attrice serba Mirjana Karanović, presentato al Sundance Film Festival nel 2016 e vincitore nel 2017 del concorso lungometraggi del 28° Trieste Film Festival, una moglie totalmente dedicata al marito, ai figli e alla casa si trova a fare i conti con un passato che non avrebbe mai voluto conoscere. Si tratta di un film delicato e allo stesso tempo crudo, recitato con grande intensità dalla regista stessa.

*Al termine dibattito.*

Mirjana Karanović, nata nel 1957 a Belgrado, è attrice, regista e sceneggiatrice. Considerata una delle migliori attrici serbe di ogni tempo, è apprezzatissima fin dal suo debutto nel film *La corona di Petrij*. Frequenti le sue collaborazioni con registi come Emir Kusturica e Jasmila Zbanić. Karanović ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali e una *nomination* per l'European Film Award come miglior attrice per il suo ruolo nel film *Grbavica* di Zbanić.

90', 2016, Serbia, regia e sceneggiatura di Mirjana Karanović. Con Mirjana Karanović, Boris Isaković, Jasna Đuričić, Bojan Navojec, Hristina Popović, Vlado Kerošević, Ksenija Marinković, Isidora Simijonović, Marko Nikolić

**ore 15. Auditorium Davide Liani**



**Sabato 10 marzo 2018**

## Stefano Bindi **Middlesex** di Jeffrey Eugenides

Calliope, poi Callie, poi Cal sono i tre nomi della protagonista del romanzo *Middlesex* con cui Jeffrey Eugenides (Detroit 1960) vince nel 2003 il Premio Pulitzer per la Narrativa. È la vicenda di una bambina che scopre di essere affetta da una rara malformazione genetica che fa di lei un ermafrodito. Le ragioni di questo strano gene vanno ricercate nella colpa che, da tre generazioni, attraversa la sua famiglia. Il romanzo sarà l'occasione di una profonda e appassionata ricerca nel passato alla scoperta dei misteri di terre e di uomini fra loro diversissimi, una variopinta successione di incontri tanto labirintica quanto l'identità sessuale stessa. Uno scontro ora drammatico ora leggero fra il peso di un destino irreversibile e la volontà di farsi artefici del proprio destino.

Stefano Bindi, nato a Pistoia nel 1962 e laureatosi in Filologia Biblica all'Università di Firenze, si occupa prevalentemente di letteratura veterotestamentaria e di pensiero ebraico. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Un punto di vista ebraico: il divieto delle immagini e lo statuto dell'arte nell'ebraismo* in Dio e i suoi colori, Nerbini 2011 e *Martin Buber e Edmond Jabès. Lo straniero, in Migrazioni, incontro con l'altro*, Nerbini 2011. Dal 2010 vive ad Atene, dove insegna Italiano e Latino alla Scuola Italiana.

Jeffrey Eugenides, *Middlesex*, Mondadori Oscar contemporanea 2009, 602 p.

**ore 17. Auditorium Davide Liani**



## Sara Tozzato **Per Graziella De Lazzari**

Graziella De Lazzari, (Favaro Veneto, Venezia 1945), laureatasi all'Università di Padova in Pedagogia, insegna per oltre 30 anni nella Scuola sperimentale di Spinea (Venezia) dove riesce a realizzare molti progetti didattico-pedagogici di poesia e teatro. La sua prima raccolta di poesie, *Cavalli rossi*, è del 1968, seguita da *I miei Lari* (inedito) e *Sistole diastole* (Fonema 1986), quest'ultima quasi una sfida verso chi pone la poesia in opposizione alla scienza. Tra il 2011 e 2014 scrive la raccolta a tutt'oggi inedita *Pietas*. *Poesie per la madre*, composta di 11 poesie nelle quali emergono, attraverso una scrittura caratterizzata da estrema tensione filosofica, gli interrogativi sul mistero della vita e della morte che si ricompongono nel ritmo profondo dell'universo. Muore a Spinea nel 2015.

Sara Tozzato, trevigiana, è una figura rara e poliedrica che spazia dal teatro alla musica, dalle installazioni alla pittura. In questa breve azione teatrale pensata nel 2017 per la galleria Agitprop di Mestre, Tozzato, accompagnata ai flauti dalla virtuosa Francesca Cescon, intende fare luce sulla poetessa e scrittrice veneziana Graziella De Lazzari, attraverso un montaggio di suoi scritti che spaziano dalla poesia alla filosofia.

*Per Graziella De Lazzari.* Azione teatrale di e con Sara Tozzato su scritti di Graziella De Lazzari. Zueira Prainito, Maria Morgano, Nelda Pettenò attrici. Musiche di Sara Tozzato. Francesca Cescon flauti. Prod. Agitprop Mestre 2017

*Un sentito ringraziamento a Annalisa Sordon*

**ore 18. Teatro Comunale**



**Sabato 10 marzo 2018**



## Einike Leppik **Something is wrong**

*Something is wrong*, qualcosa è sbagliato, non va, non quadra, titola Einike Leppik una sua recentissima collana di lavori audiovisivi di grande raffinatezza formale e poesia distillata quanto controllatissima. L'artista estone, alla continua ricerca di stati di sensibilità emozionale nell'arte e delle possibilità di trasferire in esperienza poetica il controverso e ambiguo orizzonte che ci circonda, ha accettato di presentare a Camino de Genere i suoi ultimi lavori: un'occasione unica per captare uno sguardo differente e per noi lontano sul mondo attuale.

La compositrice e artista audiovisuale Einike Leppik, nata in Estonia nel 1986, si laurea in *Printmaking* all'Accademia Reale delle Arti di Anversa nel 2011 per proseguire la formazione in Composizione Audiovisiva all'Accademia Estone di Musica e Teatro. La sua opera è presente in differenti stagioni e festival in Estonia (Architectural Lighting and Light Art Festival TAVA, Estonian Music Days, AutumnFest), Finlandia (Summersound), Italia (Segnali), Francia (Videoformes), Germania (evilMus, inSonic), Belgio, Lituania e Georgia. Vive a Tallinn, dove insegna all'Accademia Estone di Musica e Teatro.

*La tua pelle che fa silenzio*, terzetto vocale, trio d'archi, video, 7'47", 2015  
*Something Is Wrong I*, flauto solo, fixed media, video, 9'37", 2017  
*Something Is Wrong II. Above Us*, audiovisivo, 2017

**ore 19. Auditorium Davide Liani**



## Erato Alakiozidou In Blue and White

Poiché, ad eccezione dell'opera di Xenakis, Christou e Skalkottas, la musica greca moderna e contemporanea resta poco conosciuta al pubblico internazionale, da vent'anni la concertista greca Erato Alakiozidou ne promuove le qualità senza rinunciare al pluralismo estetico che è uno dei punti di forza del suo ultimo disco *In blue and white*. "L'esigenza di una stretta collaborazione con i compositori in fase di incisione, scrive Alakiozidou, mi ha aiutato a esplorare il loro multiforme pensiero per un'interpretazione il più vicina possibile alle loro intenzioni. I brevi brani mirano nel complesso all'invenzione di una storia che affonda le sue radici nell'idea del Mediterraneo come comune fonte identitaria fatta di ritmi tradizionali, danze isolate, immagini, tradizioni e canzoni. Una storia la cui impronta spero possa fornire spunto a ulteriori ricerche sulla ricchezza della cultura musicale greca moderna."

Discepolo del grande virtuoso brasiliano Roberto Szidon, il repertorio di Erato Alakiozidou include i più importanti lavori del periodo classico e contemporaneo. Negli ultimi anni si è adoperata per la promozione di opere del XX e XXI secolo di compositori greci, eseguite in prima assoluta e spesso per lei scritte e a lei dedicate. Attiva anche nell'ambito dell'organizzazione, della ricerca e della pedagogia musicale, Alakiozidou tiene concerti in tutta Europa ottenendo sempre eccellenti riscontri. A una discografia già di tutto rispetto ha recentemente aggiunto, per l'etichetta Odradek, *In Blue and White*, antologia pianistica di brani greci contemporanei che Alakiozidou presenta dal vivo in anteprima italiana a Camino de Genere.

musiche di Aspasia Nasopoulou, Giorgos Koumendakis, Giorgos Couroupos, Kostas Siempis, Costas Tsougras, Stathis Gyftakis, Anastassis Philippakopoulos, Joseph Papadatos, Dimitrios Skyllas, Giorgos Kyriakakis, Vassilis Kitsos, Calliope Tsoupaki

**ore 20. Teatro Comunale**



## Sebastián Lelio *Una donna fantastica*

Marina, giovane cameriera e aspirante cantante, ha una relazione con Orlando, di 20 anni più grande. Dopo aver festeggiato il compleanno di Marina, Orlando ha un malore e Marina lo porta al pronto soccorso, dove muore poco dopo. Vista subito con sospetto dai medici e dalla famiglia di Orlando, vengono avviate indagini su di lei per scoprire se è coinvolta nella morte dell'uomo. Marina è una donna trans e per la maggior parte della famiglia di Orlando la sua identità sessuale è un'aberrazione e una perversione. Marina lotta per il diritto di essere se stessa, avendo speso tutta la sua vita per diventare la donna che è oggi.

*Un sentito ringraziamento a Danilo Abiti*

*Al termine dibattito*

Sebastián Lelio (Mendoza 1974) è un regista, sceneggiatore e produttore cinematografico cileno. Il quarto film del regista, *Gloria*, ha vinto l'Orso d'argento per la migliore attrice, per l'interpretazione di Paulina García.

*Una mujer fantástica*, 100', 2017, Cile-Spagna-Germania-USA, sceneggiatura di Gonzalo Maza e Sebastián Lelio, regia di Sebastián Lelio. Con Daniela Vega, Francisco Reyes, Luis Gnecco, Aline Küppenheim, Nicolás Saavedra, Amparo Noguera, Trinidad González, Néstor Cantillana, Alejandro Goic, Antonia Zegers, Sergio Hernández, Roberto Fariás, Diana Cássis

**ore 15. Auditorium Davide Liani**



## Maddalena Lotter **Verticale. Poesia giovane nell'Italia della crisi**

Attraverso un *reading* di poesie tratte da *Verticale* e da altre sue raccolte, Maddalena Lotter ha pensato per Camino de Genere a un percorso che metta in luce le aspettative in gran parte deluse della generazione cresciuta in Italia a cavallo del millennio.

introduce Valentina Merzi

Maddalena Lotter nasce nel 1990 a Venezia, città in cui vive. Alla formazione umanistica in Scienze dell'Antichità all'Università Ca' Foscari di Venezia, affianca quella musicale, diplomandosi in Flauto traverso al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. Il suo primo libro di poesie, *Verticale* (Lietocolle & Pordenonelegge 2015), ha vinto diversi premi ed è stato presentato al Salone del Libro di Torino nel 2016. Altri suoi testi sono raccolti in antologie italiane (Ladolfi 2015, Osservatorio fotografico 2016) e straniere; altri ancora sono apparsi in siti e blog letterari italiani (Nuovi Argomenti, Nazione Indiana, Carteggi Letterari, La Balena Bianca e altri). Ha recentemente fondato insieme ad alcuni colleghi di studi la rivista di letteratura e cultura *Texere* (primo volume edito da Arcipelago Itaca nel 2017). È attualmente specializzanda in Filologia moderna e Critica letteraria all'Università di Padova.

**ore 17. Auditorium Davide Liani**



## Flavia Bucciero lo chiara, Tu scura

Due giovani donne: una scura, mediterranea, l'altra bionda, russa: chi è straniera e chi autoctona, chi nel suo paese e chi ospite? La globalizzazione le fonde e ne confonde i ruoli in continuazione. Sono giovani donne in metamorfosi in un mondo senza confini in cui gli echi di culture diverse le fanno sentire, alternativamente, a casa loro o straniere. I loro valori si invertono di continuo come il colore della pelle, dei capelli, degli occhi. Guardare il mondo con gli occhi di giovani donne per riconoscerlo come qualcosa da condividere e che, sebbene le nostre radici esistano e ci connotino, ne possiamo acquisire tante quante ce ne piacciono. Ci accomuna l'essere tutti fatti di carne, con i nostri amori, i nostri desideri, le nostre paure. Come conciliare assimilazione e identità? È la questione aperta che appartiene al nostro mondo tanto estraneo quanto familiare a seconda della prospettiva con cui lo viviamo.

Danzatrice, coreografa e danzaterapeuta, Flavia Bucciero studia teatro, mimo e danza a Napoli, sua città natale, dove contemporaneamente si laurea con una tesi su Antonin Artaud. Trasferitasi a Parigi, studia mimo corporeo all'École de Mime di Etienne Decroux, danza espressionista con Christian Trouillas (del nucleo di origine del *Tanztheater* di Pina Bausch), danza Butoh giapponese con Ko Murobushi. Nel 1987 fonda a Pisa la compagnia *Movimento in actor Teatro danza* di cui è direttrice artistica e per cui crea numerose coreografie pensate in stretto rapporto con la musica. Nel 2008 è cofondatrice del *Consorzio Coreografi Danza d'Autore*, di cui è direttrice artistica e vicepresidente. Dal 2011 è direttrice artistica della rassegna pisana *NavigArte*.

*Io chiara, Tu scura*. Con il sostegno di MiBACT e Regione Toscana. Elisa Paini e Evelina Kuzmina danzatrici. Coreografia e regia di Flavia Bucciero per *Movimento in actor Teatro danza/Con.Cor.DA. Musiche di AAVV. Luci e scenografia di Riccardo Tonelli*

**ore 18. Teatro Comunale**



**ERATO ALAKIOZIDOU**  
**STEFANO BINDI**  
**FLAVIA BUCCIERO**  
**GABRIELE GRONES**  
**EINIKE LEPPIK**  
**MADDALENA LOTTER**  
**FRANCESCA SCAINI**  
**SARA TOZZATO**

**DA UN'IDEA DI RICCARDO VAGLINI**